

Educazione Motoria

Ottava Lezione

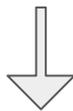
Prof.ssa Gentilozzi Chiara

c.gentilozzi@unimc.it

I tre pilastri del cambiamento concettuale

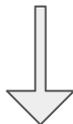
INSERIMENTO

(es. Legge 118 del 1971)



INTEGRAZIONE

(es. Legge 517 del 1977; Legge 104 del 1992)



INCLUSIONE

(es. Legge 170 del 2010; Direttiva Ministeriale 2012;
D.lgs 66 del 2017; D.lgs 96 del 2019)

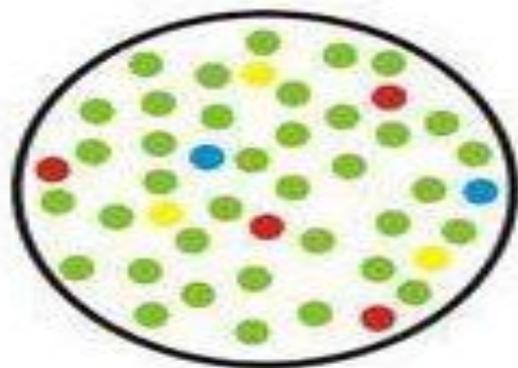
Inserimento nelle classi degli studenti con disabilità

Partecipazione attiva dei ragazzi con disabilità, attraverso il PEI; Insegnante Specializzato; **Didattica Speciale.**

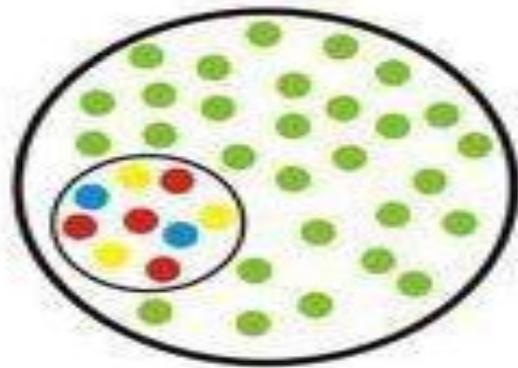
Valorizzazione delle diversità; Universal Design; Didattica inclusiva; Percorsi di personalizzazione e individualizzazione; Formazione di tutti i docenti.

Fonti:

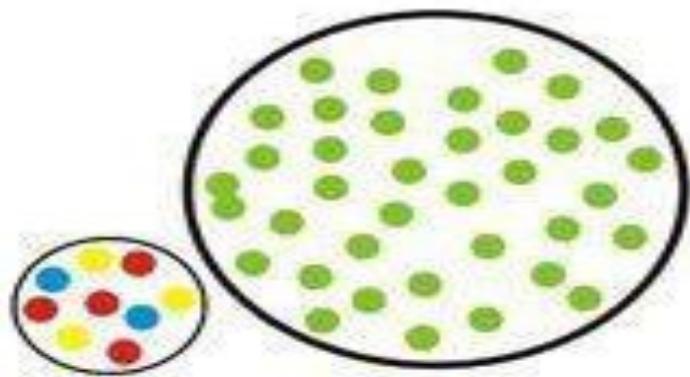
Giaconi, Capellini, 2015; Giaconi, 2020; D'Angelo et al., 2020



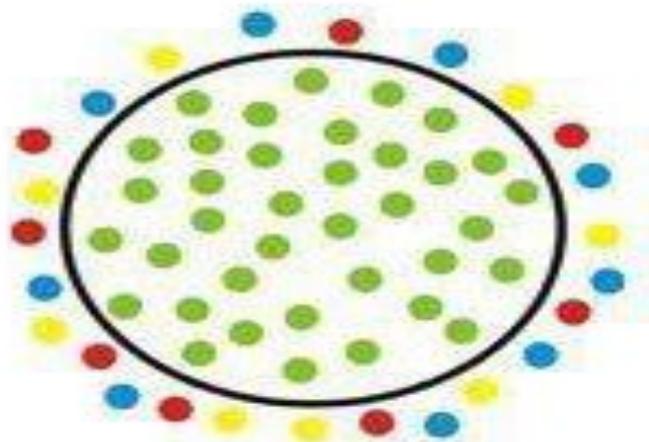
Inclusione



Integrazione



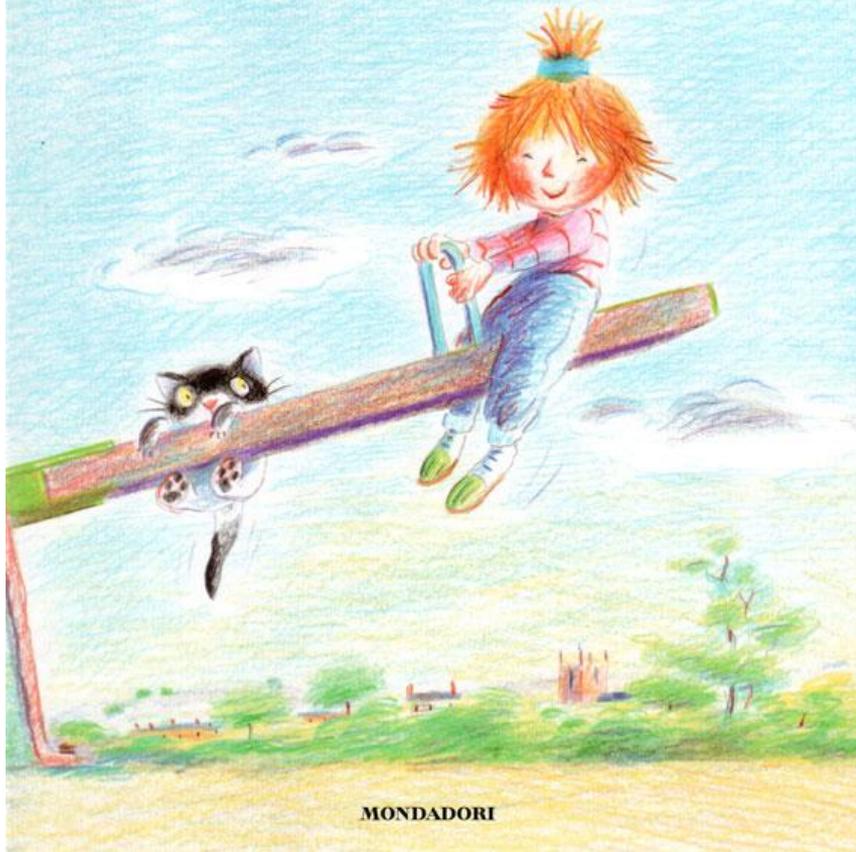
Segregazione



Esclusione

Jeanne Willis e Tony Ross

Questa è Susanna



MONDADORI

C. Giaconi - I. D' Angelo- N. Del Bianco

QUADRO CONCETTUALE

(APPROCCIO EPISTEMOLOGICI; ICF e ECS)



OSSERVAZIONE

(procedure di osservazione)



PROGETTAZIONE

(strategie educative e didattiche inclusive)

Quadro concettuale: ICF



<https://www.youtube.com/watch?v=w8kWVxES0SA>



C. Giaconi - I. D' Angelo- N. Del Bianco

CON QUALE «LENTE» SI CONCETTUALIZZAVA LA DISABILITA' PRIMA?

L'ICIDH MODEL (WHO, 1980)



La prospettiva bio-psico-sociale

SALUTE :
equilibrio fisico,
psichico, sociale



lavoro

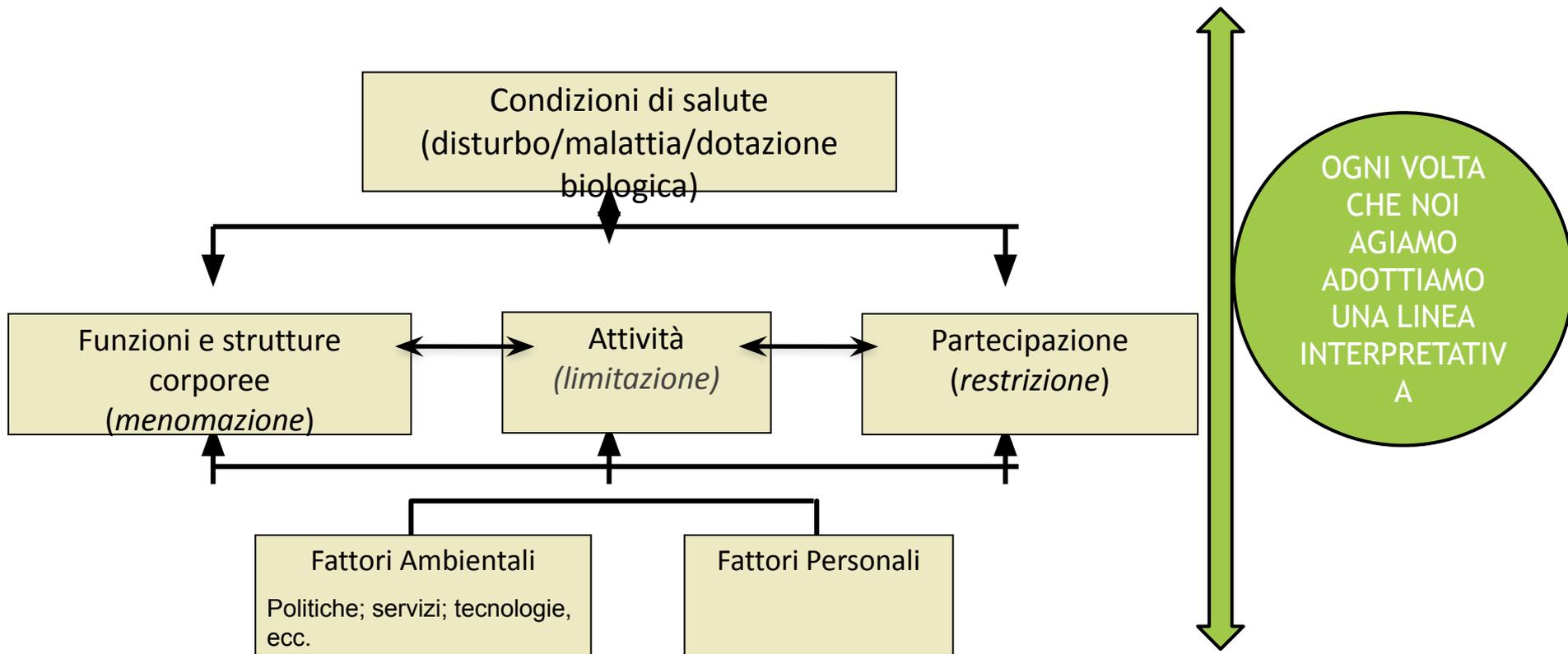
scuola

Extra
scuola

Servizi sociali/
sanitari

CONTESTI DI VITA

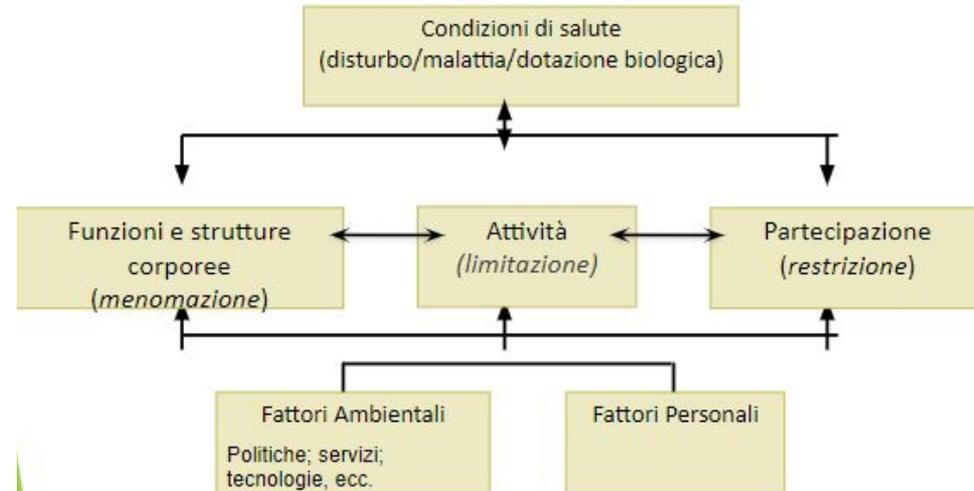
IL MODELLO DI FUNZIONAMENTO SECONDO L'ICF



CASO 1

- ▶ Antonio è un bambino con disabilità motoria, che frequenta la terza elementare. Antonio riesce a spostarsi solo se spinto da un operatore o da un'altra persona. Antonio non socializza spesso, soprattutto durante la pausa merenda e nei momenti ricreativi non partecipa ai giochi che gli altri bambini fanno.

Quali sono le letture che possono essere fatte di questa performance così descritta?



CASO 2

- ▶ Giovanni è un ragazzo con iperattività che frequenta l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. Riesce ancora con difficoltà a controllare il suo comportamento. Un giorno ritorna a casa con una sospensione perché ha tirato un pugno ad un suo compagno nel corridoio.
- ▶ La mamma di Giovanni, appena viene a conoscenza dell'accaduto dà uno schiaffo a Giovanni e gli urla contro che è un ragazzo impossibile.

Quale è l'interpretazione che dà la mamma al comportamento di Giovanni? A quali fattori/componenti attribuisce la causa del comportamento?

- ▶ Giovanni, invece, si sfoga con la sorella e le dice tra le lacrime: «mamma non capisce che è più forte di me!»

Qual è la motivazione che invece Giovanni si dà del suo comportamento?

Quali sono le cause che gli attribuisce?

- ▶ *Quali altri componenti possono aver determinato il comportamento di Giovanni?*

COMPONENTI - DOMINI



COSTRUTTI



QUALIFICATORI

TABELLA 4.1
Visione d'insieme dell'ICF

Componenti	Parte 1: Funzionamento e disabilità		Parte 2: Fattori contestuali	
	Funzioni e Strutture Corporee	Attività e Partecipazione	Fattori Ambientali	Fattori Personali*
Domini	Funzioni corporee Strutture corporee	Aree di vita (compiti, azioni)	Influenze esterne su funzionamento e disabilità	Influenze interne su funzionamento e disabilità
Costrutti	Cambiamento nelle funzioni corporee (fisiologico) Cambiamento nelle strutture corporee (anatomico)	Capacità Eseguire compiti in un ambiente standard Performance Eseguire compiti nell'ambiente attuale	Impatto facilitante o ostacolante delle caratteristiche del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti	Impatto delle caratteristiche della persona

COSTRUTTI

- ▶ **CAPACITÀ:** descrive l'abilità di un individuo di eseguire un compito o un'azione in un «contesto neutro»
- ▶ **PERFORMANCE:** descrive ciò che una persona fa nel suo ambiente attuale.
- ▶ **BARRIERA :**fattori che mediante la loro presenza o assenza, peggiorano il funzionamento e creano disabilità
- ▶ **FACILITATORE:** fattori che mediante la loro presenza o assenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità



La DISTANZA:
RUOLO
AMBIENTE
indirizza la
progettualità